

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## Decreto Servizio Biodiversità

(VDS13\_22)

*Servizio biodiversità*

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Esito verifica di significatività: Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Messa in sicurezza dei versanti e del torrente "Pad Tamer" e Rio Tamuda Grande Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI"..

VDS13\_22

Proponente: Protezione civile della regione FVG

### Il Direttore del Servizio biodiversità

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.277;

**Visto** che con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 69, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al dott. Gabriele Iacoletti a decorrere dal 1 febbraio 2021;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza, presentata dalla Protezione civile della regione FVG con nota protocollata con il numero 14300 dd 01/03/2022, unitamente ad un progetto tecnico firmato anche dai progettisti incaricati;

**Constatato** che l'area tutelata interessata dall' intervento risulta essere la "ZSC IT3320005 VALLONI DI RIO BIANCO E DI MALBORGHETTO";

**Vista** relazione istruttoria del funzionario tecnico Lucio Taverna, con la quale si determina in maniera oggettiva che è improbabile si producano effetti significativi sul sito Natura 2000;

**Ritenuto** pertanto che non sia necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si possa procedere con la realizzazione dell'intervento in oggetto;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

### **Decreta**

che la realizzazione Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Messa in sicurezza dei versanti e del torrente "Pad Tamer" e Rio Tamuda Grande Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI", nel territorio comunale Malborghetto (VDS13\_22), non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, se vengono rispettate le indicazioni contenute nel progetto allegato all'istanza presentata dalla Protezione civile della regione FVG, pervenuta con nota Prot. n. 14300 dd 01/03/2022 e le seguenti prescrizioni corredate da una contestualizzazione preliminare.

#### **1. Cod 3220 "Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea"**

Questo habitat deve la sua esistenza al mantenimento della dinamicità del corso d'acqua e fisicamente è rappresentato dalla vegetazione erbacea e basso arbustiva che può essere rinvenuta sulle ghiaie poste ai lati del corso attivo. Pertanto, per attuare la sua conservazione, si dovrà provvedere che le gabbionate non ingombrino la relativa fascia ghiaiosa posta sulla destra orografica e pertanto non entrino direttamente in contatto con l'acqua del rio nei periodi di magra e di morbida.

#### **2. Cod 8110 "Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)" e Cod 9410 "Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)"**

L'habitat cod 8110 è stato ridotto di superficie dalla tempesta Vaia e pertanto l'intervento non apporterà variazioni in questo senso; lo stesso dicasi per quanto riguarda il tratto di pecceta dei suoli acidi (cod 9410) asportata irrimediabilmente dalla frana.

#### **3. Cod 6230\* "Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)".**

Per quanto riguarda la formazione erbosa a Nardus cod 6230\* è necessario sottolineare che si tratta di un habitat piuttosto raro in tutta la Regione e nella Comunità Europea. Pertanto sarà necessario evitare che il prato sia individuato quale area per il deposito di materiale, oppure diventi sedime per fabbricati temporanei e posteggio di mezzi. Inoltre non si potrà procedere ad interventi di modifica del profilo della superficie prativa (es. scavi, riporti, livellamenti) né realizzare tutte quelle operazioni che possono danneggiare il cotico erboso, ad eccezione delle azioni dirette alla posa degli ancoraggi, della rete con geocomposito e del relativo cavo.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della

delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Il direttore del Servizio  
dott. Gabriele Iacolettig  
*documento informatico sottoscritto digitalmente*  
*ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

LuTa